

La repubblica modello¹

«Neue Rheinische Zeitung» n. 246
15 marzo 1849^a

Berna, 10 marzo. Come il Belgio è lo «Stato modello»^b per i borghesi e gli ideologi costituzionali, così la Svizzera è notoriamente l'ideale dei borghesi e degli ideologi repubblicani. In Svizzera non governa un re, non esiste una nobiltà, le tasse sono moderate, il paese si gode la massima pace. Le sole cose su cui si trova da ridire sono superate, storie di gesuiti e del Sonderbund.² Anche di recente infatti un giornale radicale, la «Neue Deutsche», invidiava alla Svizzera la sua pace e la sua contentezza. Ci dispiace dover turbare questa visione idillica della felicità e del benessere dei cittadini svizzeri, dover indicare brutte macchie «nello specchio più fedele che riflette la libertà». Prima di tutto vorremmo dare una rassegna di alcune assemblee popolari. Il 5 marzo si è tenuta a Schönbühl, cantone di Berna, una cosiddetta assemblea comunista, con forte partecipazione di proletari. Oggetto della discussione erano la pubblica assistenza e il problema dell'emigrazione. Gli oratori descrissero le condizioni del popolo lavoratore svizzero in modo tale da dimostrare la necessità di rimedi rapidi ed energici; ma l'andamento della discussione rivelò una grande incapacità e mostrò che, nonostante tutte le istituzioni democratiche, il proletariato è ancora ben poco consapevole della sua posizione e dei mezzi da usare per salvarsi. I conservatori riuscirono a sfruttare il movimento sociale nel proprio interesse. Si lanciarono le accuse più violente contro il governo radicale di Berna e in particolare contro l'amministrazione delle finanze, e i difensori del governo esistente riuscirono solo in parte a giustificarlo. Come rimedio, fu decisa una *revisione della Costituzione*,³ ma diversi oratori dichiararono che avrebbero seguito la via legale solo temporaneamente e a titolo di prova. La revisione della Costituzione è lo strumento con cui i conservatori e in particolare i patrizi di Berna vogliono cacciare il governo attuale; dunque, per il momento, il loro piano di istigare il proletariato contro il governo ha avuto successo. Questa tendenza prettamente gesuitica è apparsa anche più chiara nella seduta del Comitato centrale della Società per l'emigrazione del cantone di Berna, che si è tenuta di recente al Klösterli di Berna. Delegati di 25 circoscrizioni superiori, circa mille persone, si riunirono per discutere ogni modo possibile di risolvere il problema dell'emigrazione a sostegno di molte mi-

^a Scritto da Engels. — ^b cfr., nella presente edizione, vol. VII, pp. 342-345 ("Il Belgio «Stato modello»")